

Premettiamo, però, che Webank non ha avuto alcun cliente con posizioni in margin call successivamente alla manovra messa in atto dalla Banca Centrale Svizzera e non consente l'operatività su valute spot ma soltanto su derivati su cambi quotati sul mercato regolamentato di Chicago. Relativamente ai quesiti sottoposti, sono riepilogate in breve le procedure nel caso di clienti con posizioni in sofferenza.

D) Se lo stop loss non è scattato e le perdite per il cliente sono state superiori alle somme depositate sul conto, state cercando di recuperare le somme chiedendo il reintegro del margine per coprire la posizione netta negativa ai clienti?

R: Il caso di "salto dello stop loss" automatico, che Webank prevede per le sole posizioni a margini ridotti negoziate in modalità intraday e pertanto con l'obbligo di chiusura entro la fine della giornata, è una casistica remota e di difficile realizzazione sugli strumenti derivati: la nostra struttura tecnologica prevede infatti l'inserimento di un ordine in stop automatico in modalità "al meglio" prima dell'esaurirsi del margine di garanzia depositato dal cliente; lo stop loss automatico scatta infatti al raggiungimento di una perdita potenziale pari al 80% del margine "intraday", consentendo, salvo casi di estrema volatilità dei mercati o di situazioni comunque non preventivabili, al cliente di preservare parte del proprio capitale e non andare incontro allo scoperto di conto.

Per le posizioni in derivati negoziate overnight, pertanto a margini "pieni", il nostro modello di risk management ci permette di assistere il cliente nel processo di chiusura delle posizioni anche in caso di posizioni molto complesse composte da portafogli con numerosi contratti di opzione lunghi e corti. In ogni caso, nell'eventualità remota ma sempre possibile, in cui la chiusura dei contratti derivati posseduti da clienti soggetti a margin call comporti, al termine della liquidazione di tutti gli strumenti, uno scoperto di conto, si concorda con il cliente un percorso di rientro che sia per questi percorribile e che al contempo non pregiudichi in alcun modo gli interessi della banca.

D) Con chi non ha i capitali per coprire il rosso state cercando di trovare un accordo, accollandovi una parte delle perdite e/o consentendo dilazioni con un piano programmato di rientro? In quest'ultimo caso a che tasso d'interesse? Farete causa a chi non ha assolutamente intenzione di coprire le perdite?

R: Come anticipato, nei casi in cui, anche successivamente alla chiusura di tutte le posizioni, il cliente si trovi ad avere il conto corrente con saldo negativo è possibile concordare, qualora sia possibile, un piano di rientro programmato con il cliente. In

passato, è stato anche permesso a clienti l'accensione di un fido di conto corrente pari all'importo dello sconfino per permettere un rientro progressivo a tassi di interesse definiti dai fogli informativi ed in linea con quanto previsto dalla normativa bancaria di riferimento.

D) Qual è la leva massima con la quale consentite di operare sul forex ai vostri clienti? Prevedete di alzare i margini alla luce di quanto è successo sul mercato dei cambi il 15 gennaio scorso?

Come anticipato, non prevediamo l'operatività su valute spot e forex: la negoziazione di valute è consentita sul mercato regolamentato di Chicago (CME) e su futures con sottostante cross valutari. Si tratta di strumenti standardizzati con una leva, sotto forma di margine iniziale, definita dal mercato congiuntamente alla Cassa di Compensazione e Garanzia. Ricordiamo che Webank non applica nessun mark-up agli importi di garanzia definiti dai mercati regolamentati e utilizza gli stessi algoritmi utilizzati dalle Casse di Compensazione per marginare le posizioni complesse.